

AL TOP Sicav

	Perf% 12 mesi	Rating	Indice di rischio
Azionari internazionali			
 Esperia FD SV Private Eq Strat i	44,31	B	18,92
Mediobanca Private Eq Strategies	43,42	B	18,92
NW (L) INVEST Sustainable Equity X EUR	36,56	A	15,94
Azionari Europa			
 BSF European Opport. Extension D Cap	45,58	A	15,14
JPM Europe Strat Growth X (acc)-EUR	37,57	A	13,09
Fidelity Fd-Italy Y	36,95	A	14,11
Azionari USA			
 MS US Property A	48,00	E	22,07
Sisf US Large Cap C Acc	39,90	A	15,04
EIS PB Eq US I EUR	38,15	C	19,44
Azionari specializzati			
 Schroder ISF Global Energy EUR A1 Acc	61,10	D	28,14
BGF World Energy Fund CL D2 EUR	52,50	E	25,31
Sisf Glob Energy C Acc	51,06	D	28,62
Bilanciati			
 NW (L) Patrimonial Aggressive	20,01	B	9,91
NW DIRECT Pr Din Arancio P Cap EUR	19,51	A	9,85
CS (Lux) Portfolio Fund Growth EUR B Acc EUR	16,95	C	10,56
Obbligazionari			
 EIS Euro Eq. Ins Capital L ID Dis EUR	15,64	C	11,71
Fidelity Fd-US High Yield Acc	14,89	C	6,66
MS Glob Conv Bond F. USD A EUR	12,34	B	6,96
Monetari			
 CH Liquidity US Dollar-Med L	7,68	B	4,87
Nordea 1 Balanced Income BP EUR	2,16	C	2,97
Nordea 1 Norwegian ShTerm Bond Fund BP NOK	0,87	D	0,45
Flessibili			
 CS(Lux)Commodity Index Plus USD B Acc \$	27,81	C	11,10
CH Provident 1 -Med P	24,46	B	14,03
Amundi SF - Eur Commodities H	23,29	C	10,61

Fondi azionari Dopo un anno di pausa il lingotto può rivedere quota 1.900 \$

IL RITORNO DELL'ORO

di Marco Capponi

Il 6 gennaio 2021 i Re Magi portarono, insieme all'incenso e alla mirra, lingotti d'oro che valevano oltre 1.900 dollari l'oncia. Quest'anno però il prezioso dono potrebbe rivelarsi un po' più povero. Il metallo giallo, complice il rimbalzo dei mercati e l'appetito degli investitori per asset ad alto rischio, ha perso parzialmente il suo appeal di bene rifugio per antonomasia, scendendo di oltre il 7% e attestandosi intorno ai 1.800 dollari. Quanto al 2022 il global head of forex strategy di Ubp, **Peter Kinsella**, tende a vedere il lingotto tra 1.800 e 1.900: a spingere il prezzo al rialzo in questo range dovrebbero concorrere «profilo negativo dei tassi reali, eventuali sorprese al rialzo sul fronte dell'inflazione, e aumento delle esposizioni su etf e future, sempre a causa di un incremento del carovita». Ha una visione rialzista anche **Michel Wiskirski**, portfolio manager del Portfolio Green Gold di **Carmignac**. «Nel 2021», argomenta il gestore, «mentre i tassi reali statunitensi tendevano ad abbassarsi, la forza del dollaro ha superato la mossa di sostegno dei tassi bassi e l'oro ha avuto una cattiva performance». Dopo questo percorso solido della valuta americana però «in futuro il vento contrario al lingotto dovrebbe essere meno pronunciato». Le pressioni inflazionistiche inoltre «persistiranno, almeno nel breve



termine e, nonostante le nuove politiche restrittive della Fed i tassi nominali sono recentemente scesi, mantenendo quelli reali ancora estremamente bassi: questo rimane un contesto favorevole ai beni fisici, quindi a sostegno dell'oro», chiude il money manager.

Oltre ai future sul lingotto un modo per investire in oro e metalli preziosi è quello di scommettere sui fondi azionari dedicati: i migliori 10 per performance da inizio anno, riportati nella tabella **Fida** in pagina, mostrano un rendimento mediamente negativo dell'8,1%, che però passa a un attivo del 60,4% su un orizzonte triennale. «L'investimento è diverso», evidenzia **Monica Zerbinati**, analista finanziaria di **Fida**, «sui tre anni l'indice azionario, focalizzato su aziende estrattive, che praticano streaming o che si espongono al settore tramite royalty, porta a casa un +68%, mentre quello sulla commodity si ferma al 34%». L'investimento azionario, conclude l'esperta, «non va inteso come conservativo, ma utile a conferire al portafoglio elementi di scommessa».

Nell'anno in corso un solo fondo, il Bgf World Mining di **BlackRock**, è stato in grado di portare a casa una performance positiva, pari all'8,4%. Estendendo però la prospettiva su orizzonti temporali più lunghi, tra i prodotti più interessanti spicca il Franklin Gold and Precious Metals di **Franklin Temple**

I MIGLIORI FONDI SU METALLI PREZIOSI E MINERALI PER RENDIMENTO NEL 2021						
Nome	Nome società	Categoria Fida	Rendimento anno corrente	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni	
BGF World Mining E2	BlackRock	Az. Sett. - Metalli preziosi e minerali	8,37%	12,24%	61,76%	
Franklin Gold and Precious Metals A	Franklin Templeton Inv.	Az. Sett. - Metalli preziosi e minerali	-2,40%	4,09%	101,73%	
Invesco Gold&Special Minerals E	Invesco	Az. Sett. - Metalli preziosi e minerali	-4,05%	-0,18%	61,65%	
Edmond de Rothschild Goldsphere B	Edmond de Rothschild Am	Az. Sett. - Metalli preziosi e minerali	-6,27%	-3,38%	61,30%	
DWS Invest Gold and Precious Metals Eq. LC	Dws Investment	Az. Sett. - Metalli preziosi e minerali	-6,95%	-4,93%	63,74%	
BGF World Gold E2	BlackRock	Az. Sett. - Metalli preziosi e minerali	-8,27%	-5,95%	50,26%	
CPR Invest Global Gold Mines A	Cpr Am	Az. Sett. - Metalli preziosi e minerali	-9,57%	-6,40%	46,99%	
LO Funds World Gold Expert. P	Lombard Odier Funds	Az. Sett. - Metalli preziosi e minerali	-19,43%	-15,15%	52,67%	
SISF Global Gold C	Schroder Inv. Mgmt	Az. Sett. - Metalli preziosi e minerali	-23,99%	-20,26%	43,52%	

Performance calcolate sui dati disponibili il 15/12/2021. Classi retail in euro a capitalizzazione dei proventi

Fonte: **Fida**

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

ton: pur flettendo da gennaio del 2,4% su tre anni ha reso agli investitori oltre il 100%. «Se i prezzi dell'oro salgono», spiega **Steve Land**, research analyst e gestore della strategia, «le azioni aurifere a grande capitalizzazione dovrebbero sovraperformare». Inoltre, sottolinea il money manager, «anche i produttori a bassa capitalizzazione sono altamente correlati all'oro, ma offrono un ulteriore rialzo grazie alle valutazioni scontate e alla potenziale attività di m&a». Il periodo attuale potrebbe rivelarsi propizio per un investimento in fondi sul lingotto: «i prezzi dell'oro dovrebbero riprendersi in periodi di alta inflazione, dato che il nume-

ro di once in circolazione sta aumentando più lentamente dell'offerta globale di denaro», conclude Land.

In graduatoria si può trovare poi il fondo Cpr Invest Global Gold Mines di **Cpr Am** (gruppo **Amundi**), in crescita su tre anni del 47% (-9,6% da gennaio). «Gli investimenti in oro», commenta il gestore, **Arnaud Du Plessis**, «possono rappresentare un eccellente elemento di diversificazione, data la bassa correlazione con i mercati azionari che sono vicini ai loro massimi storici». Al contempo «nonostante l'aumento del 40% le valutazioni delle miniere d'oro rimangono vicine ai loro mini-

mi storici». Per entrare nel mercato ora, aggiunge il money manager, «continuiamo a favorire aree sicure come il Nord America e l'Australia, poiché i rischi geopolitici stanno diventando sempre più significativi per il metallo».

Degno di nota è infine il Sisf Global Gold di **Schroders**: pur cedendo quasi il 24% nel 2021 è comunque in attivo di quasi il 44% su un orizzonte triennale. «Un modo per spiegare il relativo sottotono dell'oro», commenta il gestore, **James Luke**, «è la forza del dollaro, mentre un altro potrebbe essere l'apatia e lo scarso interesse da parte degli investito-

ri». Inoltre, prosegue il money manager, «le criptovalute potrebbero aver attratto capitali che sarebbero altrimenti confluiti verso l'oro e i metalli preziosi». Secondo alcuni scenari infatti il bitcoin potrebbe, nonostante la sua volatilità estrema, sostituire il lingotto come bene rifugio nelle strategie d'investimento. Tuttavia, con i tassi di cambio dei produttori che si stanno indebolendo «e i segnali che i colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento che cominciano ad attenuarsi, pensiamo che i margini dei produttori nell'ultimo trimestre dell'anno potrebbero sorprendere al rialzo», conclude Luke. (riproduzione riservata)